

DICHIARAZIONE



Piattaforma per repertori vivi

Patrimonio e pratica / danza e coreografia

Come tanti altri, siamo convinte e convinti che la pratica della danza, professionale o meno, svolga un ruolo fondamentale nelle nostre società: unisce i corpi e le persone, trasmette una memoria e apre spazi di incontro e di espressione. La piattaforma danse danza tanz! lavora così a creare legami tra diversi ambiti della danza in Svizzera: il patrimonio coreografico, la trasmissione dei saperi, la partecipazione artistica, e le pratiche professionali e non (semi) professionali.

La reinterpretazione di opere esistenti – moderne, contemporanee, urbane – da parte di gruppi non (semi) professionali accompagnati da coreografe e coreografi professionisti costituisce il nucleo storico della piattaforma. Questo dispositivo crea un incontro su due livelli: tra persone con formazioni e percorsi diversi, e tra temporalità artistiche distinte. Pone la questione di cosa significhi appropriarsi di un'opera, comprenderla attraverso il corpo, farla vivere in un altro contesto e mostrarla a un vasto pubblico.

Per svolgere questa missione abbiamo sviluppato tre formati: la produzione di reinterpretazioni sotto forma di pezzi brevi presentati al pubblico, l'organizzazione di laboratori coreografici aperti a tutte e tutti in vista di un incontro nazionale, e le serie di laboratori partecipativi che proseguono il nostro approccio in una forma aperta e decentralizzata. Gratuiti, senza requisiti di esperienza e condotti da professioniste e professionisti, tutti i nostri laboratori pongono l'arte della coreografia – più che la tecnica di danza – al centro dell'esperienza. Le serie di laboratori partecipativi si rivolgono inoltre in via prioritaria ai pubblici lontani dalle pratiche artistiche e alle regioni in cui queste pratiche sono poco rappresentate. La produzione di reinterpretazioni professionali costituisce un quarto formato, attualmente in preparazione.

Per quanto riguarda le danze tradizionali, popolari, antiche e del mondo praticate in Svizzera: questo ambito non trova ancora un vero spazio nelle riflessioni sul patrimonio coreografico e merita di essere interrogato nel suo rapporto con le pratiche contemporanee. Lo integreremo quindi progressivamente a tutti i livelli delle nostre missioni.

Questi aspetti del nostro lavoro ci permettono di assumere una posizione unica nel panorama della danza in Svizzera. Entriamo in risonanza con le grandi questioni attuali che attraversano la società, la produzione culturale e la creazione artistica, come l'inclusione e il rispetto del vivente in tutte le sue forme. Operiamo innanzitutto per il bene comune, in un mondo complesso e talvolta illeggibile.

Zurigo/Berna, settembre 2026

Toma Péronnet